

Neviano degli Arduini (Pr)

Sala della cultura

Sabato 14 Dicembre 2024

Atti del convegno sul tema: “Gli 80 anni del Libero Comune di Neviano degli Arduini e la figura di Salvatore Maneschi”

Perché nell’ottantesimo anniversario del Libero comune di Neviano degli Arduini si è pensato di dedicare parte della mattinata di studi anche alla figura di Salvatore Maneschi?

Il motivo è che da tempo non viene più ricordato né in veste di politico né in veste di dottore veterinario.

Un personaggio anomalo, il quale veniva da Foligno, un luogo lontano per i tempi di allora, i primi anni Venti dello scorso secolo. Di carattere forte, proveniente da una famiglia benestante, egli si sposò con la figlia di un possidente locale, Maria Bondani di Lupazzano, di circa dieci anni più giovane.

Come riporta l’articolo di giornale dell’epoca, riprodotto sulla locandina di questa iniziativa, il 23 maggio 1924 venne fatto segno di rivoltellate da parte di alcuni fascisti. Si parla di una dozzina di persone. Secondo notizie tramandate in forma orale, si salva perché viene nascosto da un cittadino del posto all’interno di un pozzo per l’acqua. I carabinieri nell’occasione arrestarono tre degli assalitori e la vicenda giudiziaria si può desumere dalle notizie di cronaca.

Salvatore Maneschi, giunto a Parma da studente, viene fatto oggetto di interesse da parte delle forze di Polizia, dati i riscontri presso l’archivio di Stato di Parma, con la creazione presso la reale Questura di un fascicolo A8 – persone sovversive, in data 4 agosto 1926 in seguito a richiesta di informazioni incrociate tra la Sottoprefettura di Spoleto e la Questura di Parma in merito ad un concorso cui il Maneschi aveva partecipato a Montefalco – Giano dell’Umbria.

Le informazioni assunte dai Regi Carabinieri di Neviano Arduini definiscono il Maneschi “di idee sovversive e bolsceviche. Gode di stima da parte della popolazione e di grande fiducia per la propria professione”.

Dal carteggio rintracciato appare un diniego del Cancelliere Capo del Tribunale di Perugia nei confronti di una richiesta di certificazione sul Maneschi pervenuta da Parma, con preghiera di “volere giustificare l’uso per cui il detto certificato viene richiesto”.

Siamo al 26 agosto del 1926 e qualche anelito di libertà si respirava ancora.

Il tipo di comunicazione, usata all'interno degli apparati repressivi e di controllo sociale nei confronti del Maneschi, si evince dai materiali presenti all'interno del fascicolo a lui intestato.

Maneschi nel 1933 diventerà veterinario condotto a Tizzano Val Parma. Rimarrà sempre tenuto sotto osservazione. Nel 1934 esiste carteggio fra il segretario nazionale del PNF Achille Starace e il Federale di Parma del PNF Valdrè contenente richiesta di informazioni, quindi girate al Prefetto.

Era stato iscritto nello schedario dei sovversivi, ma nel 1936 il comando della stazione dei carabinieri di Tizzano ne chiedeva la revisione.

Il Maneschi verrà arrestato per motivi di pubblica sicurezza a Tizzano Val Parma il 10 Gennaio 1944 e verrà condotto in carcere dove, stando alle carte ritrovate, rimarrà fino ad Aprile. Una volta rilasciato si impegnerà nella organizzazione delle bande partigiane divenendone Ispettore a nome del CLN.

Nel dopoguerra sarà consigliere comunale a Neviano Arduini e consigliere provinciale.

Di fronte alla sua dimora venne eretto il monumento alla Resistenza e nella propria abitazione prese il via il primo nucleo della raccolta e della costruzione del museo della Resistenza di Sasso (Pr), in un secondo tempo trasportato in una struttura eretta su un suo terreno.

Egli portava il nome di battaglia di "Clitunno", il fiume che attraversa l'Umbria. Al suo fianco fra i partigiani ebbe anche il nipote Mainaldo studente in medicina.

È morto il veterinario partigiano nell'Agosto del 1972.

Un amico, ricordandolo dopo la sua scomparsa, sosteneva che «a chiunque voglia ripensare Maneschi riuscirà quasi impossibile separare il personaggio dal paesaggio, scindendo l'uomo da quell'ambiente sociale e naturale, da quella complessa e infinita disseminazione di frazioni e di piccoli agglomerati. Anche per chi gli è stato vicino non è impresa facile tracciare un profilo di Maneschi, dell'uomo e del compagno proprio per quel suo essere stato "personaggio e originale". Si rischia di cogliere l'uno o l'altro connotato della sua complessa e contraddittoria personalità dalle molte sfaccettature per cui chiunque si accinga "a ricostruirlo" ripropone un personaggio diverso.»

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
PARMA

Parma, 3 Aprile 1934 - XII°

S.E. IL PREFETTO di
P A R M A

N. di protocollo 101-A
Risposta al foglio N. _____
del _____
dell'Ufficio _____

OGGETTO:
Attività sovversiva

Pregiungi inviare alla E.V. per conoscenza la seguente segnalazione fornita dal Segretario del P.N.F. in data 27/3/1934-XII°.-

"Caro Valdré, mi viene riferito che il 18 corr. a mezzo posta, in busta recante il timbro postale datato 15 detto, a Mursatarn (Francia) è pervenuto al Veterinario Comunale Dott. Maneschi Salvatore fu Francesco, di Tizzano Val Parma, un foglietto scritto a macchina che allego in copia.-

I francobolli indicati nel foglietto stesso sono due e riproducono rispettivamente il ritratto di Riccardo Bauer (20 anni di reclusione) e Gino Lucetti (30 anni di reclusione) e portano ai margini le scritte "libertà alle vittime politiche - giustizia e libertà".-

Il Dott. Maneschi non ha saputo fornire alcuna indicazione per l'identificazione del mittente.-

Saluti cordiali.-
firmato Achille Starace

Il foglietto allegato alla lettera del Segretario del Partito era del seguente tenore:

/.

Handwritten notes:
1097
713
118
In mano di...
al Dott. Maneschi
fu Francesco
di Tizzano
Val Parma
Mursatarn
15/4/34

N. 5/305 di prot. div. riservata Parma, 11 25 Novembre 1929 anno VIII

REGIA QUESTURA DI PARMA

N. 6553 Parma 18 NOV 1929 1929 - Anno VII

OGGETTO: *Maneschi Salvatore fu Francesco*
avete felice *845 residente Mursatarn A. Veterinario.*
Sig. Tenente Mag. del.
Comandante della
Parma.

(completare le generalità indicando anche il soprannome se ne ha e la professione o preciso indirizzo.)

In questo schedario dei sovversivi risultano precedenti al nome del sopra indicato. Pregasi accettare e riferire, con cortese urgenza, quanto segue:

1) Se il suddetto sia tuttora in vita (se deceduto inviare l'atto di morte) E' tuttora in vita

2) Quali idee politiche professi attualmente (evitare la parola generica di sovversivo) Attualmente non professa idee politiche

3) Quale attività svolga (breve cenno). Se risulta iscritto al P. N. F., pregasi indicare la data di iscrizione Non è iscritto al fascio ma non svolge alcuna attività contraria al Regime.-

4) Se sia stato mai all'estero; in caso affermativo dove e per quanto tempo Non risulta sia stato all'Estero

5) Se trovasi tuttora all'estero indicare lo Stato ed il preciso indirizzo E' presente al domicilio di Lupazzano

6) Se riceve giornali sovversivi Non riceve giornali sovversivi

7) Se debba ritenersi elemento pericoloso o comunque contrario al Regime Nazionale non deve ritenersi elemento pericoloso in linea politica ma non è favorevole al Governo nazionale

8) Se per i manifesti segni di ravvedimento dati sia da radiarsi o meno dallo Schedario dei sovversivi Per le circostanze cui sopra si propone che venga mantenuto iscritto nello schedario dei sovversivi.-
P. Il Tenente in servizio
Comandante della Tenenza
Il Maresciallo Mag. Grasso Felice)

IL QUESTORE
Grasso

Grasso

Polizze 58-7-1926, Società Tip. già Cooperativa

Vertical text on left: N. B. - La risposta deve essere scritta sul presente foglio che dovrà essere restituito.

n. 4553 - 1926
n. 4553 - 1926

La sottoprefettura di Spoleto con nota in data 13 luglio 1926 n. 2018, chiede informazioni sul conto del Dott. Mareschi Salvatore veterinario a Merano andirini il quale ha concesso al posto di veterinario per Cutefalo-Gianni dell'Umbria.

Le informazioni richieste a mezzo dell'ufficio dei P. P. C. in data 2-8-26 n. 4301 è stato da quest'ufficio risposto nei termini seguenti:

In seguito alla nota suddetta riferita alla N. 1. 11. 11. che il sig. Mareschi Salvatore è risultato d'idee sovversive.

agli atti di quest'Ufficio risulta che egli per gelosie professionali amare usate per le sue idee bolsceviche nella notte del 23 maggio 24 da un gruppo di fascisti di Supergano di Merano ordinò una folla armata a revolverate per cui si procedette all'arresto tre persone quali responsabili di mancato omicidio.

Attualmente però non svolge alcuna attività politica.

Da lui condotta in genere è buona nonché ha perduto gli onori e per la sua professione nella sua attuale condotta grande fiducia.

90/8

Ud. Pat. A. 1. anno 1926 n. 4301 e Cat. A. 4. anno 1924 voce "Supergano di Merano ordinò ordine Umbria".

4553 8.8.26 8.8.26

Mod. N. 8 (Art. 40 Reg. Carceri)

DIREZIONE

DEL QUESTURA Parma addi 10-1-1941

N. 124 Tit. 3° Fasc. 1 Lett. _____

Risposta alla lettera del _____

OGGETTO

Informo che il detenuto controdescritto è stato oggi introdotto in questo stabilimento.

Detenuto Mareschi Salvatore è stato oggi introdotto in questo stabilimento.
figlio di M. Francesco Dai Carabinieri di Biturone (Ud.)
e della M. Maria Prospera
di anni 46
nato a Foligno (Perugia)
domiciliato a Biturone (Ud.)
di professione medico veterinario
per M. P. S.

LE DIREZIONE
Pezzoli

Ai Ca. Questura
di
Parma

pat. 100
Tuppani

Ord. 152 - 5-4-1940-xviii - Roma, Tip. Mantellate (c. 200.000)

L'anno 1944 addì 2 marzo nel carcere
Giudiziario di Parma dimarsi a me
Fascistario di P.S. ed Ufficiale di Polizia
Giudiziaria e presente Giuseppe di Salvatore
di Francesco e fu Maria Prospero nato a Foligno
il 24.2.1897 e residente a Tossano dove è
Fascistario condotto il quale opportunamente interro-
gato dichiarò:

Sono residente a Tossano dal 19.3.1933
e vivo in tale località con la mia famiglia
esercitando la professione di Maresciallo Comunale.
Conosco il rag. Scapola dalla metà del 1941
dopo il suo arrivo in Tossano dove era sta-
to nominato segretario Comunale e ben presto
preceduto da donna di attaccabuglie io fui il
primo di tutto il Comune a fargli visita un po-
nente a mia moglie.

H.D.R. Non sono in rapporti di amicizia con
Boudani sicché ne con la sua famiglia.

H.D.R. I miei rapporti con il rag. Scapola sono
stati ottimi fino al 25 luglio 1943. Dopo di che
il rag. Scapola in varie occasioni mi parlò accen-
nandomi pure ad una sua eventuale iscrizione
ad un partito con lo scopo di vendicarsi delle
malfatte di qualche capo fascista traditore della
sua causa. So gli risposi che non essendo personal-
mente iscritto in nessun partito non potevo dargli
nessun consiglio in proposito.

H.D.R. Escluso di aver detto nel settembre 1943 al
rag. Scapola la frase: "non usate le vostre armi e
noni usate le nostre se ne fosse venuto il momento",
ed escluso altresì di avere promesso di farsi intrar-
re con il rag. Scapola né con altri.

H.D.R. Goddevo un fucile da caccia "Browning" a 5 colpi
che quando venni chiamato per la consegna, avevo già
venduto ad un portennolese di passaggio chiamato Antonini.

La vendita avvenne verso il 13 o 14 settembre 1943 e non
ricordo se il compratore fosse militare o no ma ad
ogni modo vestiva l'abito civile e aveva circa 34 anni.

H.D.R. È vero che il rag. Scapola mi chiese un'attestato
una dichiarazione al riguardo ed io risposi che

M. Mussari
M. Mussari

avei fatto non appena avessi saputo che
anche Paolo Boudani, Fabbiello ed un altro
detto Cocco, avessero consegnato le loro armi.
Mi sembrava inoltre strano che lui continuasse
la richiesta a me mentre fino a poco tempo prima
era venuto spesso in casa mia a sfogarmi con-
tro il regime caduto e specialmente contro
gli elementi rappresentativi del partito fascista.
H.D.R. Il mattino del 6.1.44 ero partito in macchina
unitamente a mia moglie per Rupascano per festeg-
giare l'Epifania - È vero che nell'auto avevamo
altre robe che dichiaro essere indumento perso-
nali della mia famiglia e provviste alimentari.

H.D.R. Il giorno seguente 7 gennaio in Parma incontrai
Rico Paolo e Ferrarini che mi informarono del
l'attentato subito dal rag. Scapola la sera precedente
in Tossano. Mi loro che lo loro andato a trovare
subito i vicini e loro si recarono all'autonetta
di certo Venturini che per servizio pubblico a Tossano
dove chechi è il Venturini si poteva portare all'ospedale
dalle 8 e quindi in Rupascano dove Rico e Ferrarini
avrebbero potuto proseguire per Tossano aggiungendo
che la differenza tra l'auto pagata io - il
Venturini ripreso per ragioni di gas e di posto quì
di siccome erano già le 15.15 non facevo più
in tempo a pattare dall'ospedale perché l'auto
cominciò per Rupascano partiva alle 15.45 - Alla
Comera mi accompagnò il Bro al quale detti
che l'indovani sarei tornato a Parma per trovare
lo Scapola - da sua volta quanto in Rupascano ho ha-
bito cercato il permesso per l'indovani ma i uba
permessi che usavano giornalmente erano già
stati assegnati ed il giorno dopo tornando a Tossano
benché avvertito dalla mia mercante mandai la
domestica ad avvertire il bucardine dei C.C. che
io stavo in casa e loro disposizione -
H.D.R. Sono stato in rapporti cordiali con Fabbiello ma non
conosco i suoi rapporti con il rag. Scapola -
conosco i suoi rapporti con il rag. Scapola -
conosco i suoi rapporti con il rag. Scapola -



24-2
1897



8-8
1972

DOTT. SALVATORE
MANESCA
(CCLITUNNO)

11-8
1907



30-12
1995

MARIA
BONDANI
VED. MANESCHI

